

Carissimo Professore!

Conegliano 12/2 1879.

Per dir il vero sembra che siano divenuti abbastanza proficui i nostri scritti infatti è passato ormai qualche tempo che la nostra corrispondenza è allo stato quiescente. Forse lei sarà occupatissimo dalle sue cattedre ed io a mia volta mi trovo, quest'ultimo anno, anneziato in un mare magnum d'ogni cosa, poiché dobbiamo ripete le cose anche degli anni passati. Le mie scoperte vanno sempre innanzi, ho trovato 2 specie di Nectiacee, Nectia e Nectella sulla Doga, poi ho trovato la Hellia ferruginea, e cento altre specie o nuove od a più rare. Queste però mi furono date dall'esame del materiale Conegliano e Bellunese che ho quasi finito, poiché coll'umidità di quest'anno non si parla di cosa alcuna. Spero che la salute di lei e di tutta l'egregia sua famiglia non abbia nulla a desiderare, pochi giorni or sono ho veduto già suo cognato; io dall'altra parte me lo passa alle bell'e meglio, lavorando e studiando con una salute ottima. Va Ella al congresso a Milano della Società? Non mi allungo altro, ed attendo da un suo gentile ritorno, mandandole un abbraccio ed una chetta di mano. In peso di salute alla sua famiglia e gli amici e di credenza sempre tutto suo. Spezzano



CARTOLINA POSTALE

DIECI CENTESIMI



All' Egregio Sig.^o

D. A. Saccardo

Carnini

Pravova

NB. Su questo lato non deve
scriversi che il solo indirizzo.

SL. 3996